

ORDINE DEL GIORNO

Sulla riorganizzazione del sistema di interventi e servizi sociali

Il Consiglio regionale della Calabria,

PREMESSO CHE

- con delibera n. 449/2016, recante “Riorganizzazione dell’assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali”, la Giunta Regionale si prefissava di riorganizzare il sistema di welfare disciplinando le procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza, le modalità di calcolo e la tipologia delle rette, la costituzione ed il funzionamento degli Uffici di Piano;
- con DGR 526/2017 si introducevano importanti modifiche alla precedente DGR 449/2016, procedendo all’accreditamento generale un tantum di tutte le strutture autorizzate alla data del 30.11.2017, indipendentemente dal possesso del requisito dei tre anni minimi di esperienza nel settore, e prevedendo altresì l’abrogazione dell’art. 15 del Regolamento allegato alla DGR 449/2017 col quale si concedeva alla Regione la facoltà di avviare nuovi servizi sperimentali sul territorio regionale;
- con successiva DGR 633/2017 si fissava al 31.12.2017 la data finale della permanenza delle competenze anche economiche in capo alla Regione;
- in particolare, con la DGR 449/2016 si dispone che:
 - A) dal Primo Gennaio 2018 la Regione Calabria trasferisca ai Comuni capofila le competenze economiche per la liquidazione delle spettanze socioassistenziali in favore delle strutture;
 - B) entro il 30 giugno 2018 i Comuni capifila degli ambiti socio assistenziali procedano alla ricognizione delle strutture esistenti sul proprio territorio e dell’utenza inserita nelle varie strutture ed al convenzionamento delle strutture per la liquidazione delle spettanze socioassistenziali per le prestazioni fornite;

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 18627 del 17-06-2018
Classificazione 2-16-3

C) dal primo luglio 2018 le strutture socio assistenziali operanti sul territorio risultino essere in linea con gli adeguamenti del personale in base a quanto previsto dai regolamenti attuativi della LR 23/2003 e pubblicati con la DGR 449/2016 e successive modifiche ed integrazioni, e contestualmente abbia luogo l'aumento del costo delle prestazioni socio assistenziali;

D) sempre dal primo Luglio 2018 entrino in vigore le nuove tariffe delle prestazioni socioassistenziali, con ripartizione dei costi anche a carico di Comune e utenti, questi ultimi tenuti alla compartecipazione anche in caso di Isee familiare al di sotto dei 4.000 euro;

E) alla data del 31 dicembre 2018 le strutture soci assistenziali completino anche tutti gli adeguamenti strutturali previsti sempre dai Regolamenti attuativi della LR 23/2003 e pubblicati con la DGR 449/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

• ad oggi, tuttavia, a dispetto delle richiamate previsioni e di altre statuizioni contenute nella DGR 449/2016:

A) gli ambiti socioassistenziali non sono ancora tutti regolarmente costituiti;

B) la Regione Calabria non ha provveduto al commissariamento dei Comuni inadempienti nella costituzione degli ambiti socioassistenziali;

C) le strutture socio assistenziali stanno lavorando dal primo Gennaio 2018 senza convenzione né con la Regione né con i Comuni capo ambito, in quanto a fronte del mancato trasferimento delle competenze economiche nessun Comune ha proceduto al convenzionamento, di fatto dando corso alla maturazione di debiti nei riguardi dei gestori dei servizi;

D) le determine di inserimento degli utenti nelle strutture sono tutte scadute alla data del 31 dicembre 2017, col risultato che al momento gli utenti assistiti dalle strutture sono tutti senza autorizzazione alla frequenza, con gravi problemi di responsabilità a carico delle strutture stesse;

E) le strutture di nuovo accreditamento, quelle cioè che erano autorizzate al funzionamento alla data del 30 novembre 2017 e che con DGR 526/2017 sono state tutte accreditate, peraltro senza che la Regione Calabria avesse proceduto ad una preventiva lettura del fabbisogno e senza copertura di bilancio, stanno procedendo all'accoglienza dell'utenza in assenza di controlli sulla spesa sociale e con il conseguente rischio di esplosione della stessa;

F) l'allegato B alla DGR 449/2016, concernente la quantificazione della retta con la compartecipazione degli utenti e dei Comuni, pone a carico delle famiglie anche con Isee pari a 0 una gravosa compartecipazione alla spesa sociale, con un riparto delle spese in questione pari a circa 7 milioni di euro a carico delle famiglie e 17 milioni circa invece a carico dei Comuni;

G) ancora silente è la Regione Calabria sull'abrogazione dell'art. 15 del Regolamento che riservava alla stessa Regione la possibilità, in presenza di fondi, per ampliare l'offerta, di avviare sul territorio servizi socioassistenziali nuovi e sperimentali;

IMPEGNA

il Governo regionale ad adottare con urgenza, previa discussione e confronto in Consiglio regionale, tutti i provvedimenti utili e necessari a consentire l'effettiva attuazione delle previsioni di cui alla DGR 449/2016 ed alle successive e correlate delibere, anche al fine di procedere alla modifica dei punti sui quali in questi ultimi mesi e già nel corso delle audizioni promosse dalla Terza Commissione era stato assunto l'impegno di adottare sostanziali e radicali modifiche, anzitutto in riferimento alla riduzione della quota di compartecipazione alle spese posta a carico dei Comuni ed alla cancellazione dell'obbligo di compartecipazione alle stesse da parte dei nuclei familiari con Isee inferiore a 4.000 euro.

Reggio Calabria, 17 Aprile 2018

GIANLUCA GALLO (CDL)

FAUSTO ORSARDO (LISDFDI)

MARCO TALLINI (FI)

